



Rapporto Anitec-Assinform: "Il Digitale in Italia 2022. Mercati, Dinamiche, Policy"



Anitec-Assinform, l'Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT), aderente a Confindustria e socio fondatore della Federazione Confindustria Digitale, ha pubblicato il Rapporto *"Il Digitale in Italia 2022. Mercati, Dinamiche, Policy"* giunto alla sua 53° edizione.

Dai dati è emerso che il **mercato digitale** nel 2021 è tornato a crescere, grazie alla ripresa dell'economia e alla spinta significativa ai progetti di digitalizzazione che ha riguardato tutti i settori. La **crescita** è stata del **5,3%**, per un valore complessivo di 75,3 miliardi di euro. Nella prima metà del nuovo anno il quadro internazionale (economico e geopolitico) è mutato: per proseguire nel suo ruolo sempre più centrale e di traino del sistema Paese, fondamentali saranno le riforme e gli investimenti per il digitale previsti dal PNRR.

I dati fatti registrare nel corso del 2021 certificano che la digitalizzazione è stata un fattore imprescindibile per la ripresa dell'economia del nostro Paese. La crescita del mercato digitale ha interessato tutti i principali settori economici.

A crescere, nel corso del 2021, sono stati quasi tutti i settori del mercato digitale. I **Dispositivi e Sistemi** hanno registrato un **incremento del 9,1%**, per un valore di 21,1 miliardi di euro, evidenziando un'accelerazione dovuta principalmente alle vendite dei personal computer e degli apparecchi televisivi. Per quanto riguarda i comparti dell'**Information Technology**, il segmento del **Software e Soluzioni ICT** ha chiuso il 2021 a quota 8,1 miliardi di euro con una **crescita dell'8%** e i **Servizi ICT** hanno raggiunto nel 2021 i 13,6 miliardi di euro e segnato una crescita complessiva del **7,6%**, dovuta alla ripresa degli investimenti nei servizi di System Integration, per effetto dei progetti di digitalizzazione, che sono tra i principali driver dei piani industriali delle maggiori aziende in tutti i settori, e un'ulteriore **importante crescita** dei servizi di **Cloud Computing** e **Cybersecurity**.

Continuano invece i **trend negativi** dei **Servizi di Rete TLC (-3,3%)**, anche se la diminuzione è avvenuta in misura minore rispetto al precedente anno. Da segnalare la ripresa del segmento dei **Contenuti Digitali (+8,7%)**, trainati principalmente dal ritorno agli investimenti pubblicitari su piattaforme internet.

Nel **2022** il **mercato** è previsto **ancora in crescita**, sebbene in rallentamento rispetto a quanto registrato nel 2021, **con un aumento del 3,6%**, dal momento che alcuni settori di mercato stanno risentendo maggiormente degli effetti della crisi internazionale. Tuttavia, le **previsioni** relative ai tre anni successivi (**2023-2025**) sono orientate a una **ripresa della crescita** e si ipotizza che il mercato digitale possa arrivare a superare i 91 miliardi di euro nel 2025.

Come rileva il Rapporto, la maggior parte della **spesa in prodotti e servizi ICT e digitali** è riconducibile alle **Regioni del Nord Ovest** (26,7 miliardi di euro) e del **Centro** (19,3 miliardi di euro), mentre la spesa delle PMI, che rappresentano la quasi totalità delle imprese italiane, è stata di 17,45 miliardi di euro a fronte dei 27,14 rilevati per le aziende con più di 250 addetti. L'accesso ai fondi del PNRR rappresenta pertanto per le PMI italiane un'opportunità straordinaria di crescita e innovazione.



Sul fronte della **“sostenibilità”**, il Rapporto contiene un’intera sezione a essa dedicata. Grazie non solo all’abilitazione del lavoro remoto, ma anche alla capacità di ottimizzare, misurare e simulare processi, le tecnologie digitali sono necessarie per la transizione verso modelli pienamente sostenibili. Tra i **benefici** più diffusi possono essere menzionati: la possibilità di ridurre gli spostamenti, la maggiore efficienza energetica e la dematerializzazione dei processi (**grazie a IoT, Advanced Analytics, Intelligenza Artificiale, Digital Twin**), oltre a una maggiore efficienza degli impianti. Soluzioni **Blockchain** migliorano inoltre la tracciabilità e la comunicazione sicura delle informazioni a livello di filiera. Nel settore Energy-Utility le tecnologie digitali permettono di ottimizzare la produzione e la distribuzione dell’energia, individuare guasti e perdite, monitorare il territorio. Soluzioni di Intelligenza Artificiale automatizzano il riconoscimento e lo smaltimento dei rifiuti. Piattaforme digitali per la gestione del parco veicoli e l’ottimizzazione del flusso merci migliorano i processi nel settore trasporti e turismo.

“In questa edizione del Rapporto – commenta Marco Gay, Presidente Anitec-Assinform – sono contenute alcune prospettive di azione elaborate da Anitec-Assinform su cinque temi fondamentali per assicurare continuità negli investimenti digitali anche nel futuro prossimo e riguardano l’organizzazione di un sistema di formazione diffusa per le competenze avanzate in ambito ICT, l’adozione consapevole dell’Intelligenza artificiale, la gestione di nuovi livelli di complessità attraverso la Cybersicurezza, il monitoraggio del PNRR e la valorizzazione del rapporto pubblico-privato nella realizzazione dei suoi progetti e l’attivazione di meccanismi virtuosi in tema di sostenibilità e digitale”.

<https://www.anitec-assinform.it/comunicati-stampa/in-uno-scenario-internazionale-complesso-il-digitale-rimane-una-cerchezza.kl>



Articoli Correlati:



Previous Post: **TS-WAY ricerca un Incident Responder / Threat Hunter**